

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BAPS080006

NUZZI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BAPS080006	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
BAPS080006	
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II D	Alto
II E	Medio Alto
II F	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPS080006	0.0	0.6	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti della scuola è medio, con una prevalenza di famiglie monoreddito da lavoro dipendente e/o autonomo. Non manca la presenza di studenti con provenienza sociale più elevata (professionisti e dirigenti). Non sono presenti studenti nomadi o provenienti da zone a forte disagio sociale mentre è presente un numero minimo di studenti stranieri per lo più di seconda generazione. La richiesta dei libri di testo è rimasta costante negli ultimi anni ed è di circa il 15 % rispetto al numero complessivo degli studenti.	al momento i vincoli sono irrilevanti

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il contesto andriese è caratterizzato da grande effervescenza. Lo spirito di iniziativa è un tratto peculiare degli abitanti del territorio. Questo si traduce, ad esempio, nella presenza di centinaia di associazioni culturali di vario genere – nei settori dell’arte, della musica, della letteratura e dello sport. Di grande valore è il mondo del volontariato, presente in città da decenni in modo massiccio e davvero ammirevole. Tutte le scuole cittadine, di ogni ordine e grado, fanno parte del CISA (Consorzio Istituzioni Scolastiche Andriesi) e questo consente un dialogo efficace tra i diversi istituti. La città beneficia di due biblioteche pubbliche, quella Comunale e quella diocesana. Numerose le aree verdi e le strutture sportive. Tra queste ricordiamo: il Palasport, tre Polivalenti, la Piscina Comunale. Affidata alla gestione di un’associazione sportiva è il locale Circolo Tennis. Per quanto riguarda il settore economico, che certo ha risentito della crisi degli ultimi anni, Andria vanta ancora la presenza di una vasta rete di PMI (Piccole Medie Imprese), con un settore PIP (Piano Insediamenti Produttivi) ancora in espansione. Da sempre punto di forza della città è il settore caseario e, naturalmente, agricolo: basti pensare che Andria da sola vanta il 5% della produzione nazionale di olio extravergine di oliva. La ricchezza della Città è peraltro attestata da una fitta rete di istituti bancari.</p>	<p>Molti dei tratti positivi sopracitati spesso rischiano di tradursi in vincoli. Ad esempio, l’effervescenza delle iniziative non di rado si traduce in individualismo e divisione; la ricchezza del volontariato spesso supplisce le carenze delle Istituzione a fronte di emergenze quali l’immigrazione (che segna profondamente questo territorio) e la povertà (anche di larghe fasce di cittadini andriesi, spaccati tra i sempre più ricchi e i nuovi poveri). Lo stesso CISA non sempre è in grado di garantire la tenuta di iniziative minime, quale potrebbe essere, si tratta ancora di un esempio, di un calendario scolastico condiviso. Gli Enti Locali e gli Angel Investor ancora non vedono nella Scuola una realtà su cui investire massicciamente risorse atte a far crescere le future generazioni. Basti pensare che il Nuzzi ha dovuto attendere mezzo secolo prima che la Provincia si adoperasse per l’ampliamento di un istituto nato già sottodimensionato. A completare il quadro va aggiunta la piaga della disoccupazione, che interessa in modo massiccio sia i giovani “neet” (“Not (engaged) in Education, Employment or Training”), sia i cinquantenni che, estromessi dal mondo del lavoro, vivono poi ai margini della società e non sono più in grado di mantenere una famiglia (tanto che ci sono studenti che non possono acquistare libri di testo o partecipare ad un viaggio di istruzione).</p>
--	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAPS080006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAPS080006		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati risulta che la scuola ha una struttura relativamente nuova facilmente raggiungibile con I mezzi pubblici. Nel corso degli ultimi anni si è dotata di un buon numero di lavagne LIM, il numero dei PC è sufficiente per il fabbisogno degli studenti. Anche la dotazione degli arredi e dei sussidi è adeguato così come il materiale in dotazione ai laboratori scientifici.	La struttura è sottodimensionata rispetto al numero di alunni di conseguenza la scuola non riesce ad ospitare tutti gli alunni contemporaneamente. La dotazione di materiale informatico e scientifico ha bisogno continuo di manutenzione e aggiornamento. Il materiale in dotazione per le pulizie non è sempre sufficiente a garantire una regolare pulizia (ad esempio per la palestra)

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAPS080006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPS080006	50	98,0	1	2,0	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPS080006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPS080006			7	14,0	29	58,0	14	28,0	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAPS080006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAPS080006	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAPS080006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPS080006	6	12,2	4	8,2	18	36,7	21	42,9
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAPS080006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAPS080006		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati risulta che la scuola presenta un corpo docente con un'età media anagrafica di 45-50 anni, con una stabilità di circa l'80 % e una media di anni di ruolo di oltre 15.</p> <p>Il dirigente è in continuità da 8 anni.</p> <p>Il personale ATA è altrettanto stabile (soprattutto quello amministrativo).</p> <p>Rilevanti sono le competenze professionali del dirigente e dei docenti e riguardano vari ambiti da quello di tipo professionistico (architetti, ingegneri e giornalisti) a quello linguistico (possessione di certificazioni linguistiche e non solo per i docenti di lingua) a quello più specificatamente disciplinare (soprattutto storico-letterario-filosofico e motorio).</p>	<p>Il personale tecnico non è in grado di supportare la necessaria manutenzione e aggiornamento della dotazione informatica.</p> <p>Il personale tecnico di area scientifica è carente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS080006	168	98,2	150	96,8	174	97,8	144	100,0
- Benchmark*								
BARI	3.434	96,3	3.366	96,4	3.510	96,0	3.492	96,6
PUGLIA	8.840	95,4	8.658	95,8	9.044	94,8	8.830	95,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS080006	39	22,8	34	21,9	33	18,5	34	23,6
- Benchmark*								
BARI	437	12,3	457	13,1	479	13,1	509	14,1
PUGLIA	1.183	12,8	1.232	13,6	1.472	15,4	1.320	14,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: BAPS080006	1	28	39	40	41	5	0,6	18,2	25,3	26,0	26,6	3,2
- Benchmark*												
BARI	116	734	1.022	881	828	136	3,1	19,7	27,5	23,7	22,3	3,7
PUGLIA	286	1.769	2.604	2.171	2.079	384	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS080006	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,7	0	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	0,4	-	0,2	-	0,5	-	0,8	-	0,4
PUGLIA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS080006	5	3,0	-	-	-	-	-	-	1	0,6
- Benchmark*										
BARI	83	4,0	37	2,2	43	2,8	32	2,5	12	1,7
PUGLIA	237	3,8	115	2,8	142	3,6	108	4,3	74	4,9
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS080006	4	2,4	1	0,6	1	0,6	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	117	3,4	88	2,6	104	2,9	56	1,6	16	0,4
PUGLIA	373	4,2	243	2,8	265	2,9	177	2,0	110	1,2
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esiste un numero molto esiguo di alunni non ammessi alla classe successiva; • la sospensione del giudizio riguarda solo il 5% della popolazione scolastica; • non ci sono abbandoni scolastici e i trasferimenti riguardano pochi casi di riorientamento nel biennio; • i voti conseguiti all' Esame di Stato attestano una distribuzione normale sulle varie fasce di livello; • le selezioni per le gare disciplinari (riguardanti Scienze, Fisica, Matematica, Chimica) sono ampiamente positive, con attestazioni a livello regionale e nazionale; • gli esiti dei questionari proposti dal G.O.R. evidenziano un'adeguata organizzazione della scuola ai fini del successo formativo; <p>i corsi PON sono risultati di buon livello.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano le griglie di valutazione discusse ed approvate in sede di dipartimento disciplinare: ne consegue una valutazione non sempre omogenea tra le varie classi nell'ambito della stessa disciplina.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si rileva un numero molto esiguo di alunni non ammessi alla classe successiva; nello specifico, c'è una maggiore concentrazione di studenti non promossi nelle classi prime e terze (circa il 2%) e nei corsi dell'indirizzo "Scienze applicate" (circa il 4%). Complessivamente la sospensione del giudizio riguarda solo il 5% della popolazione scolastica e risulta più evidente nel biennio; in particolare, nei primi due anni le discipline interessate sono Matematica, Latino e Fisica mentre nel triennio sono Matematica, Fisica e Inglese. Non emergono particolari problematiche relative all'abbandono scolastico o ai trasferimenti (sono evidenziabili solo pochi casi di riorientamento nel biennio). I voti conseguiti all'Esame di Stato fanno registrare una distribuzione normale sulle varie fasce di livello (eccellenza: 13,42%, l. alto 18,12%, l. medio-alto: 29,53%, l. medio-basso: 20,81%, l. basso: 18,12%). La partecipazione alle gare disciplinari ha riguardato selezioni a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale per le discipline di Chimica (60 alunni, 6 dei quali alla fase regionale), Fisica (41 partecipanti, di cui 6 alla fase regionale), Scienze (40 alunni, 5 arrivati alla fase regionale), Matematica (Olimpiadi: 115 studenti, di cui 14 in fase provinciale-regionale e uno in fase nazionale con medaglia d'argento; gare Kangourou: 66 partecipanti di varie classi divisi per categoria: cadet, junior, student). Gli esiti dei questionari proposti dal G.O.R. fanno emergere un'adeguata organizzazione della scuola ai fini del successo formativo.

I risultati dei corsi PON sono stati buoni per la bassa percentuale di assenze (mediamente sotto il 12%), per i pochissimi ritiri, per la positiva percezione espressa dagli alunni in merito alla qualità degli interventi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAPS080006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
BAPS080006	73,5	↑	↑	↑	10,9	61,1	↑	↑	↑	14,1
BAPS080006	73,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	73,5	↑	↑	↑	7,7	61,1	↑	↑	↑	13,6
BAPS080006 - II A	72,1	↔	↑	↔	5,2	59,2	↑	↑	↑	10,6
BAPS080006 - II B	72,6	↔	↑	↔	2,6	62,8	↑	↑	↑	8,9
BAPS080006 - II C	75,4	↑	↑	↑	12,9	62,1	↑	↑	↑	21,4
BAPS080006 - II D	73,2	↑	↑	↔	3,3	62,3	↑	↑	↑	9,3
BAPS080006 - II E	72,8	↑	↑	↔	3,9	63,2	↑	↑	↑	13,5
BAPS080006 - II F	75,0	↑	↑	↑	10,5	57,0	↔	↑	↑	12,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPS080006 - II A	1	5	7	11	1	1	3	8	7	6
BAPS080006 - II B	1	6	7	7	3	1	3	7	4	9
BAPS080006 - II C	0	5	6	10	5	1	3	7	8	7
BAPS080006 - II D	1	4	10	7	4	2	2	6	6	10
BAPS080006 - II E	2	3	8	9	3	0	5	5	4	11
BAPS080006 - II F	0	4	10	6	5	1	6	7	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAPS080006	3,3	17,9	31,8	33,1	13,9	4,0	14,6	26,5	23,8	31,1
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAPS080006 - Liceo	1,3	98,7	3,5	96,5
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La media del punteggio percentuale della scuola alle prove INVALSI è nettamente superiore a quella di scuole con background socio-economico e culturale simile. Gli alunni risultano dotati di competenze significativamente superiori rispetto a quelle riscontrate a livello regionale, nel Sud e su base nazionale. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Non è riscontrabile il cheating. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media.</p>	nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La media del punteggio percentuale della scuola alle prove INVALSI (al netto di cheating) è risultata 73,5% per Italiano e 61,1% per Matematica; tali dati sono superiori a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nonché significativamente superiori ai punteggi della Puglia, del Sud e alla media nazionale.

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, in quanto i risultati che emergono dai diversi contesti di apprendimento sono pressoché uguali.

Il livello raggiunto dagli studenti risulta affidabile per mancanza di comportamenti opportunistici : il cheating risulta infatti 0,1% in Italiano e 0% in Matematica.

La varianza tra classi in Italiano e Matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in entrambe le discipline non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati risulta che alcune delle competenze sociali e civiche (Sanzioni disciplinari; Episodi di danneggiamento e vandalismo; Episodi di violazione delle regole; Episodi di bullismo o condotte non prudenti) sono riportate nel Regolamento d'Istituto e sono oggetto di valutazione nella formulazione del giudizio sulla condotta.</p> <p>Dai dati risulta che la scuola valuta i comportamenti sull'autonomia e sulla capacità di orientarsi nel momento in cui attribuisce il credito scolastico. La valutazione avviene principalmente attraverso l'osservazione del comportamento e rientra nei compiti del consiglio di classe.</p> <p>Dai dati risulta che non vi sono differenze tra le classi e/o gli indirizzi di studio.</p>	<p>La scuola non si è ancora dotata di griglie precise né ha individuato indicatori e descrittori specifici atti a valutare le competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dei dati rilevati è possibile assegnare all'Istituzione scolastica una valutazione di BASSA CRITICITA' (4). Infatti si deve constatare la irrilevanza di sanzioni disciplinari e di episodi di vandalismo e danneggiamento, non sono segnalati atti di bullismo e di conseguenza molto alto è il rispetto delle regole da parte degli studenti. Inoltre un numero elevato di studenti partecipa alle assemblee studentesche, alle elezioni dei consigli di classe mentre molti studenti sono impegnati in attività di volontariato (offrono assistenza gratuita alla Casa di Accoglienza S. Maria Goretti) e in quelle parrocchiali cittadine. Dai progetti POF (Quaderni di Scuola, Il Club dei Lumi, Pagine Vive, Lettura Dantesca) risulta che gli alunni del Nuzzi hanno raggiunto un buon livello di autonomia nella progettazione e ideazione di attività specifiche attraverso le quali hanno sviluppato un'etica della responsabilità, spirito di collaborazione tra pari e di gruppo.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti in sezioni o indirizzi di scuola. Tuttavia la scuola non si è ancora dotata di indicatori e descrittori specifici per la definizione della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BAPS080006	87,7
BARI	47,3
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS080006	84,2	13,2	2,6	52,1	32,4	15,5	75,6	9,8	14,6	83,3	16,7	0,0
- Benchmark*												
BARI	64,9	22,5	12,6	29,9	36,9	33,2	41,9	27,9	30,2	46,1	24,3	29,6
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS080006	73,7	18,4	7,9	63,4	12,7	23,9	61,0	14,6	24,4	83,3	0,0	16,7
- Benchmark*												
BARI	58,5	18,2	23,2	31,0	17,1	51,9	35,9	15,7	48,4	44,6	11,6	43,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPS080006	149	90,9	15	9,1	164
BARI	12.272	75,7	3.944	24,3	16.216
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BAPS080006	148	99,3	14	93,3
- Benchmark*				
BARI	11.027	93,0	3.253	86,6
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAPS080006	liceo scientifico	2	22	42	83	25	7	1,1	12,2	23,2	45,9	13,8	3,9
- Benchmark*													
BARI		85	360	910	1.247	643	485	2,3	9,7	24,4	33,4	17,2	13,0
PUGLIA		242	970	2.315	3.098	1.726	1.072	2,6	10,3	24,6	32,9	18,3	11,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BAPS080006	160	22	13,8	170	30	17,6	157	15	9,6
- Benchmark*									
BARI	14.102	6.019	42,7	14.057	6.091	43,3	14.381	5.295	36,8
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
BAPS080006	4,5	13,6	31,8	27,3	22,7	0,0	13,3	3,3	36,7	20,0	26,7	0,0	13,3	13,3	33,3	26,7	13,3	0,0	
- Benchmark*																			
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0	
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
BAPS080006	13,0	45,7	6,5	6,5	28,3	8,9	41,8	6,3	3,8	39,2	4,4	46,7	35,6	0,0	13,3	
- Benchmark*																
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
BAPS080006	15,2	19,6	65,2	0,0	5,1	94,9	11,1	0,0	88,9
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BAPS080006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS080006	43,5	13,0	15,2	15,2	4,3	0,0	8,7	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BAPS080006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS080006	39,2	10,1	2,5	5,1	10,1	0,0	32,9	0,0
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BAPS080006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS080006	48,9	0,0	8,9	15,6	2,2	0,0	24,4	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola monitora le scelte post-diploma dei propri studenti nell'anno immediatamente successive all'Esame di Stato. Molti degli studenti della scuola sono coinvolti in attività di orientamento in uscita e ciò permette di mantenere un certo controllo sui loro esiti universitari.</p> <p>Il sito di Eduscopio permette di rilevare che la media degli studenti che ha raggiunto buoni livelli nei risultati universitari (aa.aa. 2009/10- 2010/11-2011/12) è superiore a quella regionale.</p>	<p>La scuola può monitorare con i propri mezzi soltanto il primo anno dopo il diploma.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le evidenze analizzate (monitoraggio post diploma sulle iscrizioni universitarie e dati pubblicati dal sito EDUSCOPIO a cura della Fondazione Giovanni Agnelli) sottolineano il buon risultato degli studenti che superano i test universitari nelle facoltà a numero programmato senza evidente difficoltà. Ottengono una media di voto pari a 27,2 e crediti pari all'80 % di quelli disponibili annualmente. Rispetto alle medie regionali gli studenti della scuola hanno un tasso di abbandono più basso mentre è più alto il numero di coloro che si immatricolano e passano il primo anno. Inoltre le iscrizioni riguardano prevalentemente le aree tecnico-scientifica, secondo il curriculum di indirizzo della scuola, senza però tralasciare anche l'area giuridico-economica e soprattutto sanitaria

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,6	40,5
Situazione della scuola: BAPS080006	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BAPS080006 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,2	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,7	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,5	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,2	14,5	23,1
Altro	No	5,8	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

? Il curriculum di Istituto esplicitato nel Pof viene redatto a partire dai documenti ministeriali di riferimento e dagli obiettivi fissati a livello dei singoli dipartimenti disciplinari in modo da rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.
 ? Nel curriculum sono fissati i profili di competenza per ogni classe e per ogni anno di corso che gli studenti devono raggiungere, ivi comprese le competenze trasversali quali educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche.
 ? I singoli docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, redigono il proprio piano di lavoro che tiene conto sia delle indicazioni fissate nel Pof sia delle situazioni di partenza di ciascuna classe.
 ? La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa avviene in raccordo con il curriculum d'istituto e in base alle esigenze e interessi che gli studenti manifestano, ma tiene conto anche delle risorse professionali a disposizione.
 ? Per ogni progetto vengono fissati in modo chiaro abilità e competenze che ogni studente deve raggiungere

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti, pur interessati e motivati a frequentare i progetti Pof, manifestano qualche difficoltà a conciliare la partecipazione ai corsi con le sei ore di frequenza mattutina e lo studio a casa pomeridiano.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,3	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40,4	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	40,4	38,2	36,1
Situazione della scuola: BAPS080006	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BAPS080006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	88,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	61,5	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	53,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,8	56,5	51,8
Altro	No	7,7	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>? La scuola fa riferimento ai dipartimenti disciplinari per la programmazione comune per classi parallele, che, effettuata a inizio anno, viene esplicitata nel Pof, con l'indicazione e degli obiettivi e dei contenuti di massima e con l'individuazione di modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi stabiliti dal curricolo, oltre a metodologie da utilizzare.</p> <p>? . Ogni docente in sede programmatica tiene conto sia di queste indicazioni sia di eventuali intese con il Consiglio di classe in merito al raggiungimento da parte degli alunni di obiettivi e competenze trasversali e conoscenze interdisciplinari per elaborare il proprio piano di lavoro.</p> <p>Periodicamente i docenti, nell'ambito delle riunioni dipartimentali e dei consigli di classe, si confrontano sugli obiettivi raggiunti, le metodologie adottate e il programma svolto.</p>	<p>Non tutti i docenti sono disponibili al confronto e si attengono al curricolo d'istituto per la propria progettazione curricolare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,5	56,5	56,9
Situazione della scuola: BAPS080006	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,5	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,8	11,5	21,2
Situazione della scuola: BAPS080006	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	16	23,7
Situazione della scuola: BAPS080006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>? La valutazione è rivolta a giudicare il percorso cognitivo dello studente in rapporto ai traguardi programmati e alla sua crescita umana e culturale nel suo complesso.</p> <p>? Gli insegnanti adottano griglie di valutazione comuni stabilite e condivise nell'ambito dei dipartimenti e pubblicate nel Pof .</p> <p>? La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione sommativa degli studenti come corsi di recupero, sportelli didattici e recupero in itinere.</p> <p>? La valutazione del comportamento considera il grado di competenza sociale e civica dimostrato da ciascun alunno in situazione di apprendimento.</p> <p>? La valutazione di rendimento degli studenti, effettuata da ciascun insegnante nell'ambito della propria disciplina, considera e valorizza progressi e incrementi individuali e orienta le attività di recupero e le azioni di miglioramento successive.</p> <p>? Gli insegnanti promuovono sistematicamente momenti di autovalutazione fra gli studenti, fornendo risorse e strumenti adeguati.</p>	<p>? Non tutti i docenti adottano le griglie di valutazione fissate dai dipartimenti con la conseguenza di valutazioni disomogenee.</p> <p>Non tutti i docenti promuovono momenti di autovalutazione fra gli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il confronto tra i docenti sia nell'ambito dei dipartimenti sia a livello collegiale, l'individuazione di obiettivi e traguardi di competenza condivisi, il monitoraggio continuo dei risultati raggiunti dagli studenti e gli interventi mirati per ri-orientare le strategie didattiche di insegnamento-apprendimento hanno consentito di raggiungere risultati positivi che potrebbero ulteriormente essere migliorati. Tuttavia permangono alcune criticità che riguardano la progettazione didattica periodica che non sempre viene effettuata in modo condiviso

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	85,5	64,3
	Orario ridotto	3,8	1,5	8,7
	Orario flessibile	13,5	13	27
Situazione della scuola: BAPS080006	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAPS080006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	26,9	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto: BAPS080006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,1	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,8	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli spazi laboratoriali (laboratorio di fisica e scienze e laboratorio di informatica) sono affidati alla cura del personale tecnico specifico (due differenti figure). Tutti gli studenti hanno pari opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali, anche se materialmente alcune classi sono più spesso presenti rispetto ad altre, secondo le necessità del docente titolare. Gli studenti di seconda hanno risposto nel questionario rivelando una maggiore frequenza nell' utilizzo dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche rispetto a quelli di quinta.</p> <p>- Quasi tutte le aule (21 su 26) sono attrezzate con LIM e computer e le classi si alternano all' interno di queste nel corso della settimana.</p> <p>- Poiché gli studenti, per mancanza di aule, effettuano 30 ore di lezione settimanale in 5 giorni, quindi con 6 ore di lezione al giorno per gli alunni del triennio, le unità orarie di lezione corrispondono a 55 minuti con due intervalli della durata di 15 minuti ciascuno, uno dopo la seconda ora di lezione e l'altro dopo la quarta.</p>	<p>- Mentre per il laboratorio di fisica e scienze i docenti dei relativi dipartimenti supportano l' azione del tecnico collaborando nell' aggiornamento dei materiali e nell' organizzazione delle attività laboratoriali, il tecnico del laboratorio di informatica è solo nella gestione di una elevata quantità di materiale informatico, anche delocalizzato in tutto l' istituto, mancando, fino ad oggi, la presenza di un corrispondente docente di informatica, responsabile del coordinamento, della gestione e dell' aggiornamento dei materiali e delle macchine.</p> <p>- Molte delle aule nominalmente attrezzate con LIM e computer presentano spesso malfunzionamenti (problemi di connessione alla rete wi-fi, malfunzionamento di pc o videoproiettore, ridottissima disponibilità di casse). La mancata assegnazione dell' aula a una singola classe impedisce l'assunzione di responsabilità nella gestione dei materiali tecnici, informatici e didattici allocati negli spazi.</p> <p>- Gli studenti del triennio hanno 6 ore di lezione quotidiane, quelli del biennio 6 ore di lezione due volte a settimana (a causa di mancanza di aule).</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- L' evidente atmosfera serena e collaborativa tra colleghi permette confronto e sostegno vicendevole nella ricerca prima e nell' attuazione poi di metodologie didattiche innovative e più accattivanti. - La disponibilità di attrezzature multimediali, l' organizzazione di attività di aggiornamento e auto-aggiornamento, la disponibilità del dirigente all' esonero dal servizio per la frequenza di attività di aggiornamento fuori della scuola facilitano l'attuazione di nuove sperimentazioni (cfr. risposte alle domande del questionario dei docenti)	- La collaborazione tra colleghi è limitata ai periodici incontri di dipartimento (a inizio e fine anno scolastico) e alla personale disponibilità dei singoli di dedicare tempo aggiuntivo a quello di servizio, naturalmente non retribuito.
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAPS080006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAPS080006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAPS080006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAPS080006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	25	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	25	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAPS080006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BAPS080006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	46,44	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS080006	Liceo Scientifico	21,3	25,6	25,3	28,4
BARI		49,1	58,4	66,8	76,3
PUGLIA		53,5	62,1	69,7	78,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola ha pubblicato nel POF il regolamento interno, nonché quello di uso dei laboratori e quello del comportamento nei viaggi di istruzione. Questi sono oggetto di lettura e commento nell' ambito delle singole classi in occasione delle assemblee di classe, in maniera particolare per le classi iniziali. Nello stesso POF è pure riportata la griglia per l'assegnazione del voto in condotta, che in tutte le classi rientra nella media aritmetica finale e quindi nell' assegnazione del credito scolastico per gli studenti del triennio.

- Davvero rari sono stati i casi di studenti con comportamenti problematici, in quanto i nostri utenti evidenziano mediamente atteggiamenti corretti e educati (cfr le risposte al questionario degli studenti).

-La scuola sollecita la partecipazione ad attività di volontariato nel sociale (collaborazione con la Casa S.Maria Goretti), nonché a progetti sulla legalità. Frequenti, in tutte le classi, appaiono le occasioni di collaborazione tra pari nelle attività di studio e di aiuto reciproco.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- I momenti più critici restano quelli in cui la classe è scoperta per l' assenza del docente, che non può essere sostituito da colleghi a disposizione.

- Le azioni finora attuate nei confronti degli studenti che hanno manifestato rari comportamenti problematici coincidono con annotazioni sul registro di classe e conseguente abbassamento del voto di condotta, cosa che però non rivela una grande efficacia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce di quanto riportato nei punti di forza dei tre paragrafi precedenti, la scuola è riuscita a creare un ambiente di apprendimento sereno e adeguato alle necessità degli studenti e di tutto il personale scolastico, sia riguardo alla dimensione materiale e organizzativa, che a quella didattica e relazionale, nonostante l'oggettiva limitazione degli spazi (carenza di aule) e di conseguenza dei tempi di apprendimento, nonché dei mezzi economici. Vengono inoltre incentivate modalità didattiche innovative che potranno essere ancora implementate nel corso dei prossimi anni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAPS080006		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>? Nell'istituto non sono iscritti alunni diversamente abili.</p> <p>? Nell'Istituto sono presenti solo alunni DSA ed è stata individuata la figura di un referente DSA. Allo scopo di favorire la piena inclusività di questi studenti i Consigli di classe attivano tutte le misure dispensative e compensative previste dalla L. 170/2010; redigono, in piena collaborazione con la famiglia, il referente e in alcuni casi lo psicologo, i Piani didattici personalizzati. I PDP sono aggiornati con regolarità all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>? Non ci sono studenti che rientrano nella categoria di BES, ma, ogni volta che si evidenziano situazioni di studenti con bisogni educativi particolari i Consigli di classe si mostrano particolarmente attenti e pronti ad attuare strategie mirate per favorire gli apprendimenti e l'inclusività di questi studenti.</p> <p>? La scuola aderisce ai progetti delle associazioni che organizzano scambi interculturali, ospitando alunni stranieri che frequentano l'anno scolastico in Italia. Per questi studenti sono attivate iniziative di accoglienza, inserimento e strategie di insegnamento-apprendimento (programmazioni individualizzate che tengono conto dei prerequisiti e potenziamento dello studio della lingua italiana) in modo da favorire sia la possibilità di ambientarsi in un nuovo sistema scolastico</p>	<p>? Si evidenziano rapporti in alcuni casi difficili con le famiglie degli studenti DSA, che non mostrano molta fiducia nei confronti dei consigli di classe in cui sono inseriti i propri figli.</p> <p>? Alcuni insegnanti si mostrano diffidenti nel caso della presenza di alunni DSA inseriti nelle proprie classi.</p> <p>? Emerge una scarsa propensione da parte di alcuni docenti all'aggiornamento su tematiche relative ai DSA.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
BAPS080006		22	244
Totale Istituto		22	244
BARI		4,8	62,6
PUGLIA		4,5	55,2
ITALIA		6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BAPS080006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	53,8	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,6	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	67,3	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	40,4	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	9,9	18,6
Altro	No	25	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BAPS080006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,5	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,2	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,2	95,4	91
Altro	No	5,8	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>? Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti più deboli o che non si impegnano con assiduità nello studio.</p> <p>? Di fronte a queste difficoltà la scuola mette in atto delle attività di recupero: recupero in itinere a fine trimestre, sportello didattico, corsi di recupero, studio individuale. Ogni docente realizza autonomamente degli interventi di recupero individualizzati per la propria classe durante il corso dell'anno. Tutti questi interventi sono monitorati e i risultati vengono confrontati e analizzati a livello collegiale per valutarne la ricaduta. Risultano efficaci gli sportelli didattici.</p> <p>? Sono organizzati diversi corsi POF per il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari. Alcuni mirano ad approfondire contenuti disciplinari affrontati in modo sintetico nelle ore curricolari (es. PLS in chimica e scienze, certificazioni in lingua inglese, ecc.), altri hanno come obiettivo quello di fornire conoscenze extracurricolari (es. corso di statistica), altri ancora preparano gli studenti ai test di selezione universitari. Questi corsi sono apprezzati dagli studenti che riescono, grazie all'approfondimento delle tematiche disciplinari affrontate in questi corsi, a superare le selezioni ai test e a coltivare i propri interessi.</p>	<p>? L'esiguità dei fondi a disposizione costringe a limitare l'organizzazione dei corsi di recupero.</p> <p>? Alcuni alunni fanno registrare un elevato numero di assenze ai corsi di recupero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce di quanto riportato nei punti di forza dei paragrafi precedenti, la scuola è riuscita a creare un ambiente di apprendimento inclusivo adeguato alle necessità degli studenti, alle esigenze delle famiglie e che tiene conto delle professionalità a disposizione nella scuola nei termini di competenze del personale docente e dello staff di dirigenza. Vengono inoltre incentivate modalità didattiche innovative che potranno essere ancora implementate nel corso dei prossimi anni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BAPS080006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incontri con dirigenti e docenti referenti delle scuole medie di istruzione di I grado sono organizzati nell'ambito di un consorzio di scuole del territorio, in cui la scuola è abbastanza propositiva, nonostante la netta predominanza delle scuole di ordine inferiore.</p> <p>Gli incontri presso le scuole medie di I grado sono mirati ad illustrare curriculum, organizzazione, finalità della scuola a genitori e alunni e permettono un colloquio diretto con alunni e famiglie.</p> <p>L'apertura della scuola in orario extra-curricolare alle famiglie e agli studenti consente la visita delle strutture e degli spazi a disposizione degli studenti per tutte le attività scolastiche. In occasione di tali aperture sono organizzate attività laboratoriali ampiamente partecipate da famiglie e studenti.</p> <p>Tutte le attività vedono ampia e fattiva partecipazione</p>	<p>Gli incontri con i docenti delle scuole medie di I grado non sono finalizzati alla progettazione di un curriculum verticale e alla definizione di competenze in uscita e in entrata, ma solo alla organizzazione di incontri o alla trasmissione di materiali informativi delle attività e del curriculum della scuola.</p> <p>Non sono state realizzate delle attività educative destinate ad alunni delle scuole medie di I grado, né in collaborazione con i docenti di scuola media inferiore.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: BAPS080006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,1	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	73,3	78,3	82,4
Altro	No	24,4	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono coinvolte nelle attività le classi quinte e quarte di tutte le sezioni, con il vantaggio per gli alunni di quarta di porre attenzione alle proprie attitudini e aspirazioni con largo anticipo.
La scuola riceve e trasmette informazioni su numerose realtà universitarie italiane, pubbliche e private, sui curricula e modalità di accesso alle università di maggiore interesse, organizza incontri con referenti di università private, senza trascurare le università di eccellenza.
Talvolta sono invitate agli incontri anche le famiglie.
La scuola ricerca forme di collaborazione con le università presenti sul territorio, organizza uscite per la conoscenza diretta delle sedi e dei corsi di studio.
Attua corsi di formazione finalizzati alla preparazione ai test d'ingresso universitari.
Ha proposto test psico-attitudinali agli alunni delle classi quarte, grazie a consulenze gratuite.
Parecchi docenti adottano strategie orientative, aiutando gli alunni ad autovalutarsi e a prendere coscienza delle proprie capacità.
La segreteria della scuola raccoglie regolarmente ogni anno i dati riguardanti le scelte degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi sono gli interventi di conoscenza di sé affidati sempre a consulenza esterna gratuita, a causa della scarsità di fondi.
E' ancora limitato il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento, innanzitutto a livello informativo.
Non è stata mai avviata la conoscenza di altre realtà formative (vedi ITS) e delle realtà professionali e produttive del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La continuità tra ordini di scuola non prevede ancora attività sistematiche e ben organizzate, nonostante i tentativi, fatti anche dalla nostra scuola, per stabilire rapporti costanti con le scuole medie di primo grado presenti sul territorio e fornire indicazioni riguardo alle competenze in ingresso e in uscita degli alunni.

Gli incontri informativi che ogni anno si tengono presso le scuole medie del territorio, per quanto ben organizzati a livello cittadino, mirano principalmente alla presentazione dei curricula, dell'organizzazione scolastica e non sono di grande aiuto agli alunni che spesso decidono secondo indicazioni ricevute da coetanei o familiari.

Molto più efficaci risultano le visite alla scuola e l'organizzazione presso la nostra sede di open day.

La scuola, tuttavia, non propone attività formative ed educative destinate ad alunni delle scuole medie inferiori e non si fa promotrice di attività in collaborazioni con docenti di altri ordini di scuola. In questi casi, comunque, la scuola interviene con qualche tentativo di riorientamento, ma non sempre risulta facile il passaggio ad altro istituto.

Risulta assente la formazione dei genitori che incidono notevolmente sulle scelte dei figli, affinché sappiano, loro per primi, riconoscere le reali attitudini dei figli e sappiano indirizzarli con successo.

Gli interventi di riequilibrio formativo sono lasciati alla decisione dei singoli docenti e non sono previsti nelle programmazioni annuali.

La scuola garantisce ai propri studenti una serie di attività di orientamento ai fini dell'informazione e dello sviluppo della consapevolezza di sé. In molti casi tali attività si integrano con il curriculum e mirano all'acquisizione di competenze utili. Alcune attività si svolgono in orario extra-curricolare, quindi sono lasciate alla libera partecipazione degli studenti interessati, in molti casi, aperte alle famiglie. Le proposte sono di vario tipo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia il POF che la presentazione che l'Istituto fa della propria offerta formativa sottolineano come obiettivo prioritario dell'attività didattica sia la preparazione degli alunni agli studi universitari. A questo obiettivo si affiancano gli obiettivi formativi di carattere generale che riguardano la formazione della persona: razionalità, coscienza critica, creatività, progettualità. Le finalità istituzionali dell'istituto, coerenti con l'identità dei licei di cui al DPR 89/2010, sono conosciute e condivise dal corpo docenti, come mostrano alcune delle risposte del questionario.	Dalle risposte, purtroppo poche, al questionario, emerge che studenti e genitori non abbiano una chiara consapevolezza degli obiettivi formativi dell'istituto. Oltre la metà dei genitori che hanno risposto al questionario hanno affermato di non essere adeguatamente informato sul POF e sulle finalità istituzionali del liceo. Al pari ha risposto di non essere stato coinvolto nelle scelte del POF. Emerge quindi un divario tra la consapevolezza e la rappresentazione delle finalità della scuola da parte dei docenti e da parte di genitori e studenti. Missione ed obiettivi prioritari della scuola non sono quindi chiari come ritiene il corpo docenti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' prassi consolidata che la declinazione degli obiettivi formativi e del curriculum per le singole discipline sia espressione delle proposte e delle discussioni svolte all'interno dei dipartimenti. Si è considerata questa la modalità adeguata per un vero confronto su tematiche che, per la loro natura e complessità, non si prestano a discussioni in un organo ampio quale il collegio docenti. Sempre all'interno dei dipartimenti emergono con più chiarezza gli obiettivi, i problemi, le questioni relative alla valutazione. Ovviamente quanto emerge dalle discussioni all'interno dei dipartimenti viene portato a conoscenza e valutato dal collegio docenti.	Dai questionari emerge che, se è pur vero che la gran parte dei docenti ritiene soddisfacente il confronto con i colleghi e il lavoro svolto nei gruppi formalizzati e non, a ciò non corrisponde una valutazione delle attività didattiche con strumenti condivisi e una valutazione degli esiti delle stesse attività all'interno dei dipartimenti. Ampiamente negativa risulta inoltre la valutazione delle attività di progettazione all'interno dei consigli di classe, considerate quasi esclusivamente un adempimento burocratico.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS080006	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPS080006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAPS080006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	61,22	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAPS080006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,00	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPS080006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	73,33	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPS080006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60,00	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	Si	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	Si	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	Si	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	No	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAPS080006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	Si	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BAPS080006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	17,70	30,7	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,4	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,55	30,1	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	55,75	38,9	38	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ai collaboratori del dirigente scolastico e alle funzioni strumentali sono attribuiti incarichi sufficientemente precisi. Tuttavia si è valutato che una definizione eccessivamente puntuale dei compiti può in alcuni casi essere controproducente, limitando i numerosi casi in cui la collaborazione e la condivisione dei compiti sono fondamentali per il buon esito di un'attività o la risoluzione di un problema. Al personale ATA è sottoposto all'inizio dell'anno scolastico un piano delle attività in cui sono definiti con chiarezza i compiti e la divisione del lavoro, che è anche oggetto di concertazione all'interno della contrattazione d'istituto	Il piano annuale delle attività non è stabilito con chiarezza all'inizio dell'anno scolastico, cosa che consentirebbe una adeguata programmazione delle attività collegiale e dei lavori. Al pari non si discute, propone e prevede un piano delle attività di formazione rivolte al personale docente. Un altro elemento di debolezza che emerge dai verbali delle riunioni del collegio docenti è la scarsità se non l'assenza di interventi e proposte da un numero piuttosto ampio di docenti, che quindi non offrono il loro contributo nei processi decisionali ed organizzativi, con il rischio di essere destinatari passivi di proposte e delibere.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAPS080006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: BAPS080006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1346,21	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAPS080006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	23,27	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAPS080006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,63	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: BAPS080006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	1	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BAPS080006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAPS080006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,81	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto: BAPS080006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAPS080006
Progetto 1	progetto finalizzato alla preparazione per le olimpiadi di biologia e chimica, all'approfondimento di aspetti tematici delle discipline caratterizzanti del liceo, alla preparazione ai test delle facolta' universitarie a numero programmato di ambito medico
Progetto 2	attivita' finalizzata all'approfondimento di tematiche culturali, filosofiche, storiche e sociali.
Progetto 3	attivita' rivolta al conseguimento delle certificazioni linguistiche in inglese livelli B1, B2, C1.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAPS080006		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si è ritenuto, coerentemente con le scelte di priorità stabilite nel Regolamento dell'autonomia e dal collegio docenti, di destinare la gran parte delle risorse del fondo di istituto per le attività di sostegno e di recupero. Le altre attività sono state talvolta realizzate con compensi simbolici a fronte del tempo e dell'impegno dedicato dai docenti. Il riscontro di studenti e genitori su alcune di queste attività è stato molto positivo.	La progressiva riduzione delle risorse destinate al fondo di istituto ha comportato con gli anni una progressiva compressione delle risorse per altre attività. Il "volontariato" di alcuni docenti è sia un aspetto positivo, ma può diventare in breve tempo negativo, con un repentino disimpegno. Inoltre, nonostante la destinazione della gran parte del fondo di istituto alle attività di recupero e sostegno, queste non sono sufficienti sia nel numero che nella durata. Emerge la necessità di poter attingere a fondi di finanziamento alternative a quelle istituzionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La comunit  scolastica ha condiviso e definito obiettivi e priorit , esponendole nel POF e nelle attivit  di orientamento al termine della secondaria di primo grado rivolte a genitori e studenti questi obiettivi e priorit  sono evidenziati, ma evidentemente con non sufficiente chiarezza. Le forme di controllo sulle attivit  sono previste e in parte adeguatamente strutturate, ma non sono poi declinate coerentemente nella pratica didattica, in particolare nella valutazione.

Compiti e responsabilit  sono definiti con sufficiente chiarezza, soprattutto nelle attivit  svolte dal personale amministrativo ed ausiliario. Per scelta i compiti di collaboratori del dirigente e funzioni strumentali sono definiti "a maglie larghe" allo scopo di favorire la collaborazione e la condivisione.

La gran parte delle risorse del fondo di istituto   destinato all'obiettivo prioritario del successo formativo degli studenti. In considerazione del progressivo contrarsi delle risorse statali destinate al fondo d'istituto, la scuola sta vagliando la fattibilit  di strumenti alternativi per sostenere le attivit  di sostegno e di recupero, nonch  di potenziamento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: BAPS080006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAPS080006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto: BAPS080006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAPS080006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BAPS080006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale; spesso ha attivato corsi di formazione per il personale docente e per il personale ATA.
Molti docenti partecipano a corsi di formazione a titolo personale, autorizzati dalla scuola, in orario di servizio ed extra.
Quasi tutti i docenti svolgono attività di autoaggiornamento.
Le attività di formazione finora hanno avuto per tema il curriculum, le metodologie delle singole discipline, le nuove tecnologie, i bisogni educativi speciali, la sicurezza, la conoscenza dell'inglese.
Le ricadute sono osservabili nella didattica ordinaria, nei metodi adoperati, nell'organizzazione delle attività quotidiane, nei corsi integrativi extra-curricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano alle attività come singoli, raramente per dipartimenti.
Le attività organizzate dalla scuola non sono partecipate da tutto il personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale non solo per l'affidamento delle classi, ma anche di attività specifiche curricolari ed extra-curricolari.
Gli incarichi sono assegnati secondo le competenze e l'esperienza dei docenti.
Le competenze acquisite fuori dalla scuola sono utilizzate all'interno della scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

nessuno

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAPS080006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	23,5	22,8
Accoglienza	No	74,4	73,9	76,4
Orientamento	No	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuita'	No	42,2	38,3	41,5
Inclusione	No	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAPS080006		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAPS080006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	0	9,8	9,7	9,5
Orientamento	0	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuita'	0	3,1	3,4	4
Inclusione	0	7,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stabilisce dei momenti di incontro e di confronto tra docenti sui temi della programmazione, della valutazione, delle metodologie.
I docenti sono invitati a confrontarsi sugli esiti del proprio lavoro.
Il confronto tra docenti non si limita ai momenti prestabiliti, ma in alcuni casi è costante.
Vi sono degli spazi in cui alcuni docenti possono incontrarsi e confrontare i prodotti del proprio lavoro (laboratori).
In alcuni casi i docenti producono e condividono materiali utili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il confronto tra docenti non è per tutti costante e alcuni di essi sono poco disponibili al confronto.
Il confronto è spesso informale e avviene tra piccoli gruppi senza coinvolgere l'intero dipartimento.
Il lavoro di gruppo non produce sempre dei materiali utili per tutti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative di formazione del personale non tenendo sempre presenti in maniera adeguata i bisogni educativi e formativi, le esigenze dei curricoli e dell'organizzazione scolastica. Tiene conto delle competenze dei singoli e assegna incarichi secondo competenza e esperienza del singolo, come dimostra il grado di soddisfazione dei docenti e la motivazione a restare in questa scuola. La scuola incentiva il confronto, ma non formalizza momenti frequenti di incontro, lasciando la collaborazione e la condivisione all'iniziativa di singoli docenti o di gruppi di lavoro che spontaneamente si costituiscono. Solo in qualche caso si producono materiali didattici utili per tutti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAPS080006		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS080006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS080006	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAPS080006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	47,8	45,7	48,7
Regione	0	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	0	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	2	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPS080006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	12,2	10,5
Altro	0	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAPS080006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	16,5	12,4
Orientamento	1	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	1	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAPS080006	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPS080006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	No	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	50	52,2	46,8
Soggetti privati	No	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	37,8	42,7
ASL	No	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	No	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAPS080006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
BAPS080006				X
BARI		19,0		80,0
PUGLIA		19,0		80,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAPS080006 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAPS080006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	7	8,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola aderisce al CISA e collabora con associazioni ed enti quali AVIS, Santa Maria Goretti, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Vigili Urbani, Polizia, Comune di Andria, associazioni culturali e teatrali al fine dell'ampliamento dell'offerta formativa agli studenti. Le ricadute sulla formazione degli studenti sono positive sia in termini di ampliamento delle proprie conoscenze e competenze che dello sviluppo della propria coscienza etica e civica.	In alcuni casi le proposte di attività di formazione da parte di enti ed associazioni esterne sono numerose e pertanto non è semplice operare una selezione, dovendo conciliare la partecipazione a queste iniziative con le ore curricolari.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPS080006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	44,73	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAPS080006		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAPS080006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAPS080006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	46,68	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAPS080006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' ambito delle riunioni del Consiglio di Istituto e dei Consigli di classe che si svolgono a inizio anno, i genitori rappresentanti sono informati delle attività che la scuola ha intenzione di proporre agli studenti e invitati a suggerire eventuali altre proposte.</p> <p>La scuola condivide con le famiglie degli studenti, sia attraverso il Consiglio di Istituto sia attraverso i Consigli di classe, la definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>	<p>C'è una partecipazione in alcuni casi limitata delle famiglie alle attività proposte dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerati i risultati del questionario genitori e i momenti di confronto con le famiglie sia nelle ore di ricevimento sia negli incontri scuola-famiglia e tenuto conto della partecipazione delle stesse agli incontri di approfondimento, risulta abbastanza soddisfacente il loro coinvolgimento nelle attività organizzate dalla scuola. la scuola partecipa limitatamente a reti di scuole e non ha collaborazioni con soggetti esterni. la scuola non propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	prove comuni per classi parallele	ottenere un confronto tra valutazioni omogenee
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	non ci sono priorità	consolidamento dei risultati ottenuti
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	rispetto degli spazi e delle cose comuni attraverso regole condivise	aumentare il senso di responsabilità e l'autonomia degli alunni
		elaborare indicatori e descrittori specifici per valutare le competenze trasversali e le lifeskills	completare l'adeguamento del curriculum della scuola al profilo di uscita del liceale attraverso la certificazione delle competenze
		partecipazione attiva alle attività della scuola	migliorare il senso di appartenenza e di condivisione
✓	Risultati a distanza	non ci sono priorità	consolidamento dei risultati ottenuti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dopo un'attenta analisi dei dati emersi dall'autovalutazione di istituto, il nucleo di valutazione, concordemente con il dirigente scolastico, ha individuato le priorità sopra elencate in quanto esse risultano evidentemente i punti critici della nostra comunità scolastica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	completare la realizzazione di griglie di valutazione di istituto che possano essere il più oggettive possibili
✓	Ambiente di apprendimento	consolidamento dei punti di forza
✓	Inclusione e differenziazione	consolidamento dei punti di forza

	Continuita' e orientamento	migliorare il rapporto con le scuole secondarie di primo grado attraverso incontri programmati e attività di stage per gli alunni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella conoscenza della mission della scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	rendere più efficaci le attività di formazione sia per i singoli che per i dipartimenti rendere il lavoro di gruppo maggiormente efficace ed efficiente per tutti, producendo materiali utili per l'attività didattica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alle numerose attività proposte dalla scuola

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei dati rilevati nel corso dell'attività di autovalutazione sono stati ben individuati I punti di forza e I punti di debolezza della scuola. Il lavoro è stato svolto da un gruppo di docenti di aree disciplinari diverse e ciò ha permesso di attuare un confronto fattivo grazie al quale sono stati individuati gli elementi critici della nostra istituzione scolastica. Si è ritenuto quindi che completare la creazione di griglie comuni di valutazione sia disciplinari sia per le competenze chiave, effettuare prove per classi parallele, aumentare la partecipazione delle famiglie alle numerose attività della scuola, realizzare attività di stage per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado creando un costante scambio di informazioni con i referenti delle scuole di grado inferiore siano gli impegni più urgenti che la scuola deve assumersi per mettere in atto le azioni di miglioramenti necessarie al suo processo di valutazione triennale. Le priorità e gli obiettivi di processo individuati sono numericamente adeguati a quanto stabiliti dalle normative e saranno oggetto di ulteriori confronti nei primi giorni di attività scolastica del prossimo anno scolastico 2015/2016.